

Partner

GIGETTO FURLOTTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FABRIZIO PIZZOLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

ANDREA PELLEGRINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LUCA MONTALI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI
Consulente del Lavoro
Conciliatore Professionale

PAOLO DELIETI
Avvocato

Associate

CRISTIAN SALVI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LETIZIA BELLI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

OLGA ALLODI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

MARTA VITALI
Consulente del Lavoro

MASSIMO ZERBINI
Avvocato

ANGELICA CISARRI
Avvocato

Parma, 17 Settembre 2017

OGGETTO: Servizio di mensa aziendale/tickets restaurant

Il datore di lavoro può gestire la prestazione economica in natura della mensa mettendo a disposizione dei propri dipendenti un "servizio mensa" interno o esterno, gestito direttamente o da terzi, o in alternativa riconoscere loro un' "indennità economica sostitutiva della mensa" per le spese del pasto, oppure attraverso l'erogazione dei "tickets restaurant" .

Le modalità attualmente in vigore per la gestione delle indennità per i pasti, in favore dei lavoratori dipendenti sono le seguenti:

- 1) concessione di buoni pasto da utilizzare presso esercizi pubblici: per il lavoratore sono esenti da oneri fiscali e previdenziali fino a euro 5,29 ovvero fino a euro 7 per i buoni elettronici (l'importo del valore nominale del ticket che eccede tale limite costituisce retribuzione imponibile);
- 2) indennità di mensa : sono imponibili sotto il profilo contributivo e fiscale ;
- 3) indennità sostitutive: sono corrisposte agli addetti alle strutture lavorative a carattere temporaneo, come gli addetti ai cantieri edili, o alle unità produttive ubicate in zone dove mancano servizi di ristorazione e sono esenti fino al limite di 5,29 euro al giorno;
- 4) erogazione del servizio alla generalità dei dipendenti o a categorie di essi attraverso apposite mense aziendali : in questo caso non opera il limite di esenzione sia per le mense interne che per i pubblici esercizi sulla base e nei limiti di importo stabiliti con apposite convenzioni o contratti d'appalto tra datore di lavoro e pubblico esercizio.

Buoni Pasto

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 10 agosto 2017 è stato pubblicato il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dello Sviluppo Economico n. 122 del 7 giugno 2017 recante disposizioni in materia di buoni pasto fruiti in sostituzione del servizio mensa.

Le nuove disposizioni ministeriali sono entrate in vigore il 9 settembre 2017.

Partner

GIGETTO FURLOTTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FABRIZIO PIZZOLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

ANDREA PELLEGRINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LUCA MONTALI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI
Consulente del Lavoro
Conciliatore Professionale

PAOLO DELIETI
Avvocato

Associate

CRISTIAN SALVI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LETIZIA BELLI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

OLGA ALLODI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

MARTA VITALI
Consulente del Lavoro

MASSIMO ZERBINI
Avvocato

ANGELICA CISARRI
Avvocato

FRUITORI E FRUIZIONE DEI BUONI PASTO

Possono utilizzare i buoni pasto i:

- lavoratori subordinati, sia full-time che part-time,
- collaboratori con contratto diverso dalla subordinazione.

In merito ai lavoratori subordinati la norma precisa che possono fruire dei buoni anche i dipendenti il cui normale orario di lavoro non preveda una pausa per il pasto e pertanto si ritiene quindi che detti buoni possano essere fruiti anche dai lavoratori part-time che esercitano la loro prestazione lavorativa solo per mezza giornata.

In relazione alla fruizione dei buoni il Ministero precisa che i tickets:

- non sono cedibili, né commercializzabili o convertibili in denaro e sono utilizzabili solo dal titolare;
- sono utilizzabili esclusivamente per l'intero valore facciale.

Il Decreto dispone la cumulabilità della fruizione dei buoni ma nel limite di 8 giornalieri.

CARATTERISTICHE DEI BUONI

Oltre a consentire all'esercizio convenzionato di provare documentalmente l'avvenuta prestazione nei confronti delle società di emissione le quali sono tenute ad adottare idonee misure antifalsificazione e di tracciabilità del buono pasto, i buoni pasto devono possedere specifiche caratteristiche a seconda che si tratti di buoni in forma cartacea o in formato elettronico così di seguito sintetizzate:

Cartacei ed elettronici

- ✓ Il codice fiscale o la ragione sociale del datore di lavoro;
- ✓ La ragione sociale e il codice fiscale della società di emissione;
- ✓ Il valore facciale espresso in valuta corrente;
- ✓ Il termine temporale di utilizzo;

Cartacei

- ✓ Uno spazio riservato all'apposizione della data di utilizzo, della firma del titolare e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato.
- ✓ La dicitura "Il buono pasto non è cedibile, né cumulabile oltre il limite di otto buoni, né commercializzabile o convertibile in denaro;
- ✓ può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dal titolare".

Partner

GIGETTO FURLOTTI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FABRIZIO PIZZOLA
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

ANDREA PELLEGRINO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LUCA MONTALI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

PAOLO PERCALLI
Consulente del Lavoro
Conciliatore Professionale

PAOLO DELIETI
Avvocato

Associate

CRISTIAN SALVI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LETIZIA BELLI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

FEDERICO BOTTRIGHI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

OLGA ALLODI
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

MARTA VITALI
Consulente del Lavoro

MASSIMO ZERBINI
Avvocato

ANGELICA CISARRI
Avvocato

Elettronici

- ✓ La data di utilizzo del buono pasto e i dati identificativi dell'esercizio convenzionato presso il quale il medesimo è utilizzato sono associati elettronicamente al buono pasto in fase di utilizzo.
- ✓ L'obbligo di firma del titolare del buono pasto è assolto associando, nei dati del buono pasto memorizzati sul relativo supporto informatico, un numero o un codice identificativo riconducibile al titolare stesso.
- ✓ È riportata elettronicamente la dicitura "Il buono pasto non è cedibile, né cumulabile oltre il limite di otto buoni, né commercializzabile o convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dal titolare".

Paolo Percalli